

15 Febbraio 2019  
Venerdì



**IL MATTINO**

cronaca@ilmattino.it  
fax 081 7947225  
Servizi su  
WhatsApp +39 348 210 8208

**NAPOLI**

**hospitalitysud** 2ª edizione  
Il salone per hotellerie ed extralberghiero  
Napoli Stazione Marittima 27-28 febbraio ore 10-19  
www.hospitalitysud.it

S. Faustino e Giovita

OGGI

14° 5'



DOMANI

13° 5'



**Fincantieri**  
Carnival, a Castellammare  
si produrranno parti di navi  
Maria Elefante a pag. 37



**Film commission**  
Cinema e fiction: nel 2019  
boom di set napoletani  
Dario Del Pozzo a pag. 43



**Spettacoli** Napoli

**M**

Venerdì 15 Febbraio 2019  
ilmattino.it



LA SCENA  
Cristina  
Comencini  
A destra  
un'immagine  
de «L'amica  
Geniale»



L'impegno della Film Commission per il 2019: set per «Storia del nuovo cognome» dal romanzo della Ferrante e debutto per Ricciardi, il commissario di de Giovanni

## Da Lila e Lenù a Martone Campania tra tv e cinema

### Diego Del Pozzo

**N**apoli e la Campania continueranno ad attrarre tante nuove produzioni televisive e cinematografiche anche nei prossimi mesi, a conferma di un appeal sempre più forte ribadito in questi giorni dagli applausi ricevuti al festival di Berlino da «La paranza dei bambini» di Giovannesi e da «Selfie» di Ferrente. Il fondo economico regionale per le produzioni ormai a pieno regime e il lavoro costante della Film Commission Regio-

ne Campania, dunque, continuano a produrre risultati concreti. A fare la parte del leone, anche nel corso del 2019, saranno le serie televisive, a conferma della loro centralità a livello di industria e di immaginario. L'attesa maggiore riguarda due progetti di derivazione letteraria: la seconda stagione delle «Neapolitan Novels» tratte dal ciclo de «L'amica geniale» di Elena Ferrante e il debutto in tv del commissario Ricciardi creato da Maurizio de Giovanni, già serie a fumetti di successo per Bonelli Editore.

Le avventure di Lila e Lenù continueranno da dove si sono interrotte e si rifaranno al secondo romanzo della quadrilogia, «Storia del nuovo cognome», ancora con Gaia Girace e Margherita Mazzucco nei ruoli principali. Nel mega-studio cinematografico allestito alle porte di Caserta in un'area industriale dismessa prosegue la costruzione del Rione Ascarello, su una superficie di oltre 5.000 metri quadrati, che si aggiungono ai 25.000 già utilizzati per il Rione Luzzatti della scorsa stagione. Le riprese, come anticipato dal regista Saverio Costanzo, inizieranno a marzo, dureranno sei mesi e, stavolta, coinvolgeranno molto di più il centro di Napoli e, soprattutto, l'isola di Ischia, dove saranno ambientati ben due episodi sugli otto totali. Tra le novità, c'è anche la presenza di Alice Rohrwacher (la sorella regista di Alba, voce narrante di Lenù) alla regia di due episodi, mentre Costanzo realizzerà gli altri sei.

A produrre «Il commissario Ricciardi», invece, sarà la Clemart, la società che si occupa già della serie tv «I Bastardi di Pizzofalcone». A firmare la regia di entrambi ci sarà Alessandro D'Alatri, mentre è ancora circondato dal mistero il nome dell'interprete di Ricciardi. L'inizio delle riprese è previsto prima dell'estate. Già a maggio, invece, si aprirà il set di «Mare fuori», serie prodotta da Picome-

dia per Rai 2, ambientata a Nisida e imperniata sulle storie di alcuni ragazzi all'interno e all'esterno del carcere minorile. E c'è una serie tv anche nel futuro di Pappi Corsicato, che nei prossimi mesi dirigerà Elena Sofia Ricci come protagonista di una produzione della BiBi Film di Angelo Barbagallo per Rai 1. La Campania, naturalmente, ospiterà anche le nuove riprese di «Gomorra - La serie», già confermata almeno per la quinta stagione prima ancora della messa in onda della quarta, dal 29 marzo su Sky Atlantic (canale 110 di Sky).

Per quanto riguarda il cinema, invece, nei prossimi giorni Cristina Comencini porterà in città il set del suo nuovo film (già in lavorazione) «In buona compagnia», thriller sentimentale con Giovanna Mezzogiorno e Vincenzo Amato come protagonisti. Christian De Sica e suo figlio Brando in primavera dirigeranno «Fantasmi a Napoli», commedia fantasy che omaggia il classico di Antonio Pietrangeli del 1961 «Fantasmi a Roma». Già a marzo, batteranno i primi ciak dei loro esordi nel cinema di finzione i documentaristi Nicolangelo Gelormini (con «I fiori blu») e Marcello Sannino («Rosa, Pietra, Stella»). Mentre più avanti durante l'anno, tra fine estate e inizio autunno, inizieranno le riprese dell'attesissimo «Qui rido io» di Mario Martone, con Toni Servillo nel ruolo di Eduardo Scarpetta; e di «Via dell'abbondanza», il nuo-

vo film di Giuseppe Gaudino con Valeria Golino, Riccardo Scamarcio, Jasmine Trinca e Leo Gullotta come protagonisti, ambientato in cinque epoche storiche differenti, dall'eruzione di Pompei del 79 dopo Cristo agli anni Duemila.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Valeria Golino

**«QUI RIDO IO» CON TONI SERVILLO DAL REGISTA DI «CAPRI-REVOLUTION» CIAK PER I DE SICA VALERIA GOLINO GIRERÀ «VIA DELL'ABBONDANZA»**



Mario Martone

**SERIE PER CORSICATO LA COMENCINI IN CITTÀ PER IL THRILLER «IN BUONA COMPAGNIA» LA NUOVA STAGIONE DI «GOMORRA»**



Pappi Corsicato

## Afiorismo Ortese

di **Antonio Fiore**

Catastrofiche previsioni dell'Enea: a causa del riscaldamento globale, nel 2100 il porto partenopeo sarà sommerso dalle acque. Il mare bagnerà troppo Napoli.



## L'iniziativa

Al museo Madre si parla d'amore  
Ma squilla anche il «telefono rosa»

di **Anna Marchitelli**  
a pagina 17

**OGGI 15°C**

Quasi sereno  
Vento: NNE 8 Km/h  
Umidità: 52%



SAB	DOM	LUN	MAR
5° / 13°	4° / 12°	7° / 12°	5° / 12°

Onomastici: Giorgia, Sigfrido

# CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

redaz.na@corriere delmezzogiorno.it

CAMPANIA

corriere delmezzogiorno.it



## AUMENTANO CASTING E RIPRESE

# Grande set Napoli, la fabbrica dei film

di **Nataschia Festa**

C'è anche un'opera prima *dark fantasy* nel fitto *planning* di Napoli set, città che se il Pil si misurasse in immaginario contribuirebbe con alte percentuali. Si intitola «I fiori blu», la firma Nicolangelo Gelormini — a Venezia, nel 2015 ebbe successo con il video di *All the Things*, scritta da David Lynch —, la produce Davide Azzolini con la sua Dazzle Communication.

a pagina **11**

## CAFFÈ RISTRETTO Curate gli Incurabili

di **Maurizio de Giovanni**

Per carità, non facciamo scherzi: l'avviso dell'instabilità delle fondamenta dell'ospedale Incurabili di Napoli, a seguito dell'ispezione dei vigili del fuoco che parla di uno sprofondamento di circa due metri con profonde e marcate lesioni all'interno dell'ala interessata ci preoccupa moltissimo. I rischi non sono solo per le persone e per le strutture, ma anche per la celeberrima farma-

cia, uno dei luoghi di massimo interesse storico e artistico della città, suggestivo ed emozionante come pochi altri. Non c'è innamorato dell'arte e della storia della medicina che non tenga a quell'ambiente, che non sarebbe straziato da danni anche superficiali, figurarsi da un crollo. Che si intervenga immediatamente, specialmente adesso che la preoccupazione è pubblica e comune.



La Santarella



# Ciak si gira sul set Napoli

Villa Grotta Marina



Casting per le opere in lavorazione nel 2019:  
ci sono Comencini, Martone, Costanzo e Gaudino  
Nuovi debutti per Gelormini e Sannino

C'è anche un'opera prima dark fantasy nel fitto planning di «Napoli set», città che se il Pil si misurasse in immaginario, contribuirebbe con altissime percentuali. Si intitola *I fiori blu*, la firma Nicolangelo Gelormini — a Venezia, nel 2015 ebbe successo con il video di *All the Things*, canzone scritta da David Lynch — la produce Davide Azzolini con la sua Dazzle Communication. In primavera inoltrata si comincerà a girare mentre la preparazione è appena iniziata a Palazzo Cavalcanti, la Casa del cinema dove si tengono i casting e si disegna la mappa delle location. Un lavoro in *cohousing* con Cristina Comencini che, però, è già più avanti con la produzione e presto batterà il primo ciak di *In buona compagnia*, prodotto da Lumière che avrà come protagonista Giovanna Mezzogiorno, «recidiva» dopo il pluripremiato comenciniano *La bestia nel cuore*, candidato agli Oscar come miglior film straniero nel 2006.

Lavori in corso dunque e tanti, con il sostegno della Film Commission Regione Campania. Il serbatoio narrativo di Na-

## 10

Sono almeno dieci i set e progetti di set previsti a Napoli nel 2019. La Film commission collabora soprattutto per le ambientazioni

poli è veramente inesausto. L'iper-racconto della città «fabbrica di storie», come un altoforno non si ferma mai. Neanche il tempo di andare al cinema, sprofondare nella poltrona e annegare in quel lago di occhi senza lacrime, nell'innocenza violata narrata senza compiacimenti e con una certa *pietas* da Claudio Giovanesi — parliamo ovviamente de *La paranza dei bambini*, unico film italiano in lizza per l'Orso d'oro alla Berlinale — che già Napoli è inquadrata da altre cineprese, innervata di altri carrelli, scandagliata nel suo bacino umano per altri «nuovi volti» che impareremo ad amare. Come quelli dei ragazzi del Rione Traiano, scelti da Agostino Ferrente per il suo *Selfie*, accolto con grande interesse sempre a Berlino.

Nel 2019 ci saranno le «nuove proposte» e i grandi classici. Mario Martone, dopo *Capri Revolution* e il film tv *Il sindaco del Rione Sanità*, ha già dato corso al casting per *Qui rido io*, film dedicato a Eduardo Scarpetta, a partire dalla scritta che egli stesso volle far incidere su una targa della sua villa, La santarella, al

**Location**  
Dall'alto: la villa La Santarella di Eduardo Scarpetta cui è dedicato il nuovo film di Martone; Villa Grotta Marina, a Posillipo, dove gira Comencini, la Sanità di Giovanesi, gli studios de *L'amica geniale*

### Sanità



### Rione Luzzati



Vomero. Dopo la *La seconda natura*, dedicato a Gerardo Marotta e alla sua biblioteca, Marcello Sannino è in procinto di iniziare le riprese per *Rosa, Pietra, Stella*, prodotto da Parallelo 41 con Bronx Film.

In primavera tornano in città anche i De Sica junior, Christian e Brando, che ripercorreranno in chiave contemporanea le orme del grande Vittorio nella città delle tradizioni e dei misteri. Il film si intitolerà *Fantasmia a Napoli* ed è prodotto da Indiana Production. Commedia, dunque, ma anche serie tv, delle quali si sa, «mai più senza».

A giorni partirà la lavorazione della seconda stagione della quadrilogia da Elena Ferrante, *Storia di un nuovo cognome*, sempre di Wildside con la regia di Saverio Costanzo, in quello che è il più grande set d'Europa alle porte di Caserta, Napoli e Ischia. Alacre anche il lavoro per *Il commissario Ricciardi*, prodotta da Clemart e diretta da Alessandro D'Alatri. Con loro la Film Commission Campania collabora soprattutto per le ambientazioni d'epoca: gli anni '60 per *Storia di un nuovo cognome* e i '30 per *Ricciardi*. A maggio ciak per *Il mare fuori*, serie prodotta da Picomedia per Rai Due. E tornerà anche Pappi Corsicato in versione seriale, in un progetto per Rai Uno, prodotto da BiBi Film. Sarà, infine, un frutto estivo *Via dell'Abbondanza* di Beppe Gaudino, lunga passeggiata nella storia, a partire da Pompei, con Aselina, Valeria Golino e il suo pittore Riccardo Scarmaccio.

## L'idea

# Canova inaugura «Trame», incontri intorno al costume



L'idea è della costumista premiata con il David di Donatello (per *La grande bellezza*) Daniela Ciancio. *Trame. dialoghi interdisciplinari intorno al costume* è una mini-rassegna organizzata dal Superotium Art Hotel di Napoli (che ospiterà gli incontri) con Ferc. Complemento ideale del corso di aggiornamento *Costume Design – From Sketch to Screen*, finanziato con le risorse dalla

Legge regionale Cinema. La inaugura oggi alle 11 Gianni Canova (foto), critico cinematografico e scrittore, (volto di Sky e rettore dello Iulm). Interverranno Gabi Scardi, esperta di arte e Paolo Ferrarini, studioso di nuove tendenze culturali. Domenica 24 febbraio sono previsti interventi di Marco Petroni, teorico del design e Caterina D'Amico, vertice della Scuola Nazionale di Cinema.

M

Domenica 17 Febbraio 2019  
ilmattino.it

## Girocittà



### VISIONI/1

#### FILM COMMISSION

Sarà Gianni Canova, critico cinematografico, volto di Sky e rettore dello Iulm di Milano, ad aprire oggi il miniciclo di due incontri dal titolo «Trame. dialoghi interdisciplinari intorno al costume», nato da un'idea della costumista premio David di Donatello Daniela Ciancio come complemento ideale del corso di aggiornamento «Costume design – From sketch to screen».

► Superotium Art hotel, via Santa Teresa degli scalzi 8, dalle 11 alle 13



## Afiorismo per bambini

di Antonio Fiore

Il deputato e coordinatore campano della Lega, Gianluca Cantalamessa, ha presentato una proposta di legge per abbassare a 12 anni l'età punibile per il minore che delinque. La paranza dei Salvini.



## Europa League

Ounas, gol e assist a Verdi  
Gli azzurri volano agli ottavi

di Monica Scozzafava  
a pagina 19

**OGGI 14°C**  
Parz nuvoloso  
Vento: SO 4 Km/h  
Umidità: 82%

SAB	DOM	LUN	MAR
☁	☀	☀	☀
4/9	5/11	5/11	4/13

Onomastici: Isabella, Greta

# CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

redaz.na@corrieredelmezzogiorno.it

CAMPANIA

corrieredelmezzogiorno.it

## Cinema e sviluppo

# IL PRODOTTO NAPOLI IN 80 SET

di Gennaro Ascione

La notizia è l'Orso d'argento. L'Orso d'argento, signore e signori, ossia il prestigioso premio che la giuria internazionale del Festival del Cinema di Berlino assegna ogni anno alla migliore sceneggiatura, tra una ventina di film provenienti da tutto il pianeta. L'Orso d'argento, ladies and gentlemen; non il Telegattone. Lo porta a Napoli Maurizio Braucci insieme al regista Claudio Giovannesi, oltre che allo scrittore Roberto Saviano, il cui nome costringe a dover sgombrare subito il campo da questioni irrilevanti: «rifiutiamoci di assecondare i mal di pancia degli ossessionati dal problema dell'immagine di Napoli», ha scritto giorni fa il critico Valerio Caprara. Ragioniamo piuttosto di economia politica. Ragioniamo cioè sul rapporto tra la città e

l'industria cinematografica, in regime neoliberista. Sì, perché analogamente all'altra industria che domina la Napoli di oggi, quella turistica, anche l'industria cinematografica si avvantaggia delle condizioni economiche e sociali offerte a chi genera profitto producendo e vendendo nel mercato globale. E non si tratta solo delle condizioni di lavoro di chi, tra attori, creativi o maestranze, è più o meno pagato o garantito. Si tratta di Napoli. Perché sarà pur vero, come racconta Roberto Saviano, che il suo film tratta di violenza e disvalori che mettono in pericolo un'intera generazione di ragazzini in tutto il mondo. Però, guarda caso, a Rovigo non va a girarci nessuno, direbbe Massimo Troisi.

continua a pagina 5

## L'editoriale

# Il prodotto Napoli

di Gennaro Ascione

SEGUE DALLA PRIMA

«La paranza dei bambini» è uno dei prodotti di punta dell'industria cinematografica a Napoli. Ottanta set in città cui corrispondono trentasette nomination ai David di Donatello. Perché? Cosa ha Napoli che non si trova altrove? Il luoghi, certo. Le sonorità, le lingue, i gerghi e gli slang. I visi dalle fattezze tardorinascimentali, o gli sguardi antichi dei bambini o fanciulleschi degli anziani. Ma non è l'immagine di Napoli il prodotto in vendita. Il prodotto in vendita è Napoli come immaginario, vale a dire un insieme coerente di segni immediatamente identificabili da un pubblico generalista, e perciò più facilmente commercializzabile perché più competitivo. Un immaginario frutto di narrazioni, dipinti, fotografie, canzoni, poesie, romanzi, videoclip e tutta una serie di altri prodotti culturali che riformano e trasformano costantemente un sostrato fertile: la napoletanità. Attenzione però: sarebbe da ingenui considerare la napoletanità semplicemente un'identità culturale.

La napoletanità è a tutti gli effetti un valore aggiunto, un surplus materiale, un plusvalore che questa città genera, e di cui qual-

cuno si appropria a scapito di molti altri.

Senza napoletanità non esisterebbero set a Napoli e sarebbe impossibile produrre napoletanità senza la città reale. Ma che città è la Napoli reale? È una città dove si allarga il divario tra chi ce la fa e chi non ce la fa. Tra chi impugna una pistola e chi un pastello. Tra chi intesta al coniuge le rendite da capitali in Svizzera e chi scippa il portafogli di una studentessa a Santa Chiara. Tra chi vive di rendita e chi viene sfrattato. Tra chi prende l'auto e chi agonizza alla fermata. Tra chi versa i contributi e chi non ha un euro in tasca. Tra chi affida i bambini ai nonni e chi chiama la baby-sitter. Tra chi ha la donna delle pulizie e chi deve mandare avanti la casa. Vale a dire tra chi - il femminismo insegna - monetizza e chi no. Complicato? Per niente.

Se tua moglie ti prepara il pranzo, ti lava e stira i vestiti, e si prende cura dei figli, tu consumi meno moneta e il datore di lavoro può permettersi di non pagarti la somma equivalente alla spesa che dovresti sostenere per attività quotidiane assolutamente necessarie; altrimenti la paga risulterebbe insignificante. Ugualmente, cinema e turismo pagano solo una minima parte di quanto l'intera città produce sotto forma di napoletanità senza ricevere nulla in cambio. Questione di estetica? D'immagine? No, di sfruttamento. Facile, come rubare le caramelle a una paranza di bambini.